

con il contributo di
ROMA 



in collaborazione con
SIAE  DALLA PARTE DI CHI CREA
PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA 



organizzato da
TEATRO MOBILE 

PASOLINI UNA STORIA ROMANA

interpretazione di Massimo Popolizio

con musiche eseguite dal vivo al violoncello da Giovanna Famulari



PASOLINI - UNA STORIA ROMANA
MASSIMO POPOLIZIO - VIOLONCELLO GIOVANNA FAMULARI



LUNEDI' 4 LUGLIO ORE 20:00 - MAUSOLEO DI CECILIA METELLA
EVENTO GRATUITO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA WWW.TEATROMOBILE.EU

con il contributo di
ROMA 



in collaborazione con
SIAE  DALLA PARTE DI CHI CREA
PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA 



organizzato da
TEATRO MOBILE 

Lunedì 4 Luglio, ore 20:00

**Mausoleo di Cecilia Metella
Parco Archeologico dell'Appia Antica**

L'evento è gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito
www.teatromobile.eu

PASOLINI - UNA STORIA ROMANA

La magistrale interpretazione di Popolizio intreccia il racconto biografico di Pasolini, dal suo arrivo nella città eterna nei primi anni cinquanta fino alla sua tragica morte nel 1975, con i più celebri testi dell'autore. Attraverso *Ragazzi di Vita* e *Una Vita Violenta* abitiamo la realtà post-bellica delle borgate romane e dei ragazzi che le popolano, siamo immersi in uno spaccato di periferia intrisa di povertà assoluta ma anche di geniali ed esilaranti espedienti per tirare a campare tipici dello spirito goliarda e spensierato dei suoi abitanti. Ascoltando poi le poesie e i brani dalle raccolte *Religione del mio Tempo* e *Scritti Corsari* rimaniamo sopraffatti perché il poeta "profeta", da immenso intellettuale qual è stato, attraverso la critica al perbenismo e conformismo del suo tempo individua in maniera lucida e spietata le responsabilità del degrado culturale che ancora oggi ci circonda. In Pasolini però il senso del tragico e quello del comico non si oppongono mai ma si trasformano ed è grazie a questo miracolo e all'aiuto dello struggente violoncello di Giovanna Famulari che possiamo assistere ad una serata veramente irripetibile presentata in anteprima a Roma in un luogo di straordinaria bellezza. L'evento avverrà secondo l'innovativo format a "impatto zero" del Teatro Mobile e i fruitori potranno assistervi sia con ascolto dal vivo che tramite audiocuffia.

Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2022 - Riaccendiamo la Città, Insieme" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE
Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2022 - Riaccendiamo la Città, Insieme" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE



Indirizzo

Via Appia Antica, 161, 00178

Il Mausoleo di Cecilia Metella fa parte del Parco Archeologico dell'Appia Antica

[Dove si trova il Mausoleo di Cecilia Metella](#)

Info

L'evento è gratuito con prenotazione obbligatoria

[Prenotati qui](#)

Modalità di accesso al luogo in cui si svolgerà l'evento:

[Gratuito su prenotazione](#)

Pasolini - Una storia romana
è un progetto di Teatro Mobile
di Marcello Cava e Pina Catanzariti
con la collaborazione di Raffaele Gangale

comunicazione
Mabel García

organizzazione
Alessia Giglio

web e grafica
Antonello Barba

suono
Paolo Franco

riprese video
Marcello D'Andr

con il contributo di
ROMA 



in collaborazione con
SIAE  DALLA PARTE DI CHI CREA
PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA 



organizzato da
TEATRO MOBILE 

PER SAPERNE DI PIÙ



L'evento è realizzato grazie alla **COMPAGNIA ORSINI** che produce lo spettacolo e lo presenta a Roma in prima assoluta in questa straordinaria occasione

La partecipazione **GRATUITA** sarà possibile entro i limiti di capienza dello spazio e con prenotazione obbligatoria on line nel sito www.teatromobile.eu
DURATA INDICATIVA: 70 minuti circa

Il Parco archeologico dell'Appia Antica è un parco archeologico in Italia, istituito nel 2016 dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, quale ente dotato di autonomia speciale, al fine di tutelare e valorizzare la vasta area archeologica incentrata sulla via Appia antica nel suo sviluppo dalle Mura aureliane di Roma fino alla località di Frattocchie nel comune di Marino, corrispondente all'antica Bovillae. La prima idea di realizzare un grande parco archeologico esteso tra la Colonna Traiana e i Castelli Romani risale al quinquennio in cui l'Urbe fece parte dell'Impero napoleonico come dipartimento di Roma (1809-1814). Di fatto, però, fu Papa Pio IX attorno alla metà dell'ottocento a mettere in atto un vasto piano di recupero dell'Appia Antica, che fino all'XI miglio si presentava ancora come una strada di campagna, la cui unica particolarità era la fila di sepolcri in rovina che la costeggiavano. Desideroso di valorizzare le basiliche e le catacombe presenti nell'area, Pio IX affidò i lavori all'architetto e archeologo piemontese Luigi Canina che tra il 1851 e il 1855 mise in atto il progetto di sistemazione della Regina Viarum come passeggiata archeologica. Il primo tratto della strada consolare fu sistemato in modo che i visitatori potessero percorrerla ammirando i monumenti ai suoi lati, in una specie di "museo all'aperto". Per ottenere questo risultato, si rese necessario innanzitutto espropriare lungo l'antico tracciato stradale una fascia larga circa una decina di metri: questa zona di rispetto fu delimitata costruendo ai lati i muri a secco tipici della campagna romana chiamati "macere". Furono anche restaurati il sedime stradale e i monumenti funerari conservati lungo il tracciato.

Un secolo dopo il grande progetto del Canina, l'archeologo, giornalista e urbanista Antonio Cederna iniziò a denunciare gli scempi che si andavano compiendo sull'Appia. Nel 1969 Cederna scriveva: "La battaglia per la difesa rigorosa dell'Appia Antica è stata certo la più lunga e la più impegnativa fra quelle condotte per l'urbanistica romana nel dopoguerra. Si trattava, subito agli inizi degli anni Cinquanta, di impedire che uno dei più straordinari complessi archeologico-paesistici d'Italia diventasse un qualsiasi suburbio cittadino e scomparisse dalla faccia della terra e dalla memoria degli uomini sotto una crosta ininterrotta di ville, villini, palazzi, palazzine e conventi. Ci si accorse presto che solo attribuendole la funzione urbanistica di parco pubblico si sarebbe potuto garantire la tutela integrale dell'Appia Antica e che ogni altro mezzo sarebbe stato rovinoso".

Il Mausoleo di Cecilia Metella è uno dei luoghi simbolo della Via Appia Antica. Questo monumento funerario costruito fra il 30 e il 10 a.C., che si staglia al III miglio della strada, circa 300 m a sud del complesso di Massenzio, impressiona ancora oggi il viaggiatore per la sua imponenza ed eleganza, che si aggiungono al fascino di essere stato riutilizzato in epoca medievale come torre di un castello ancora perfettamente conservato.

La tomba si presenta all'esterno come un alto cilindro rivestito da lastre di travertino, poggiante su un basamento quadrato di cui si conserva per lo più solo il nucleo cementizio in scaglie di selce. All'interno, una camera sepolcrale di forma conica aperta sulla sommità con un

oculus, custodiva il corpo di una ricca matrona romana appartenente a una delle famiglie nobili più importanti del tempo e probabilmente nuora del famoso Marco Licinio Crasso, membro con Cesare e Pompeo del I triumvirato nel 59 a.C. Visitare questo sito archeologico non significa solo poter accedere al sepolcro di Cecilia Metella, ma anche passeggiare fra le stanze del castello (castrum) fatto costruire all'inizio del XIV dalla famiglia Caetani. Questa acquistò le terre della località in cui sorgeva il monumento (chiamata Capo di Bove per il fregio con teschi di bue che decora il mausoleo) e fece erigere una cinta muraria con all'interno una chiesa, un palazzo e un torrione, quest'ultimo alzato sulla mole della tomba romana. La parte abitativa della fortificazione, con i suoi tipici muri merlati e le belle finestre bifore, oggi ospita al proprio interno il "Museo dell'Appia", una raccolta di statue, sarcofagi, iscrizioni e rilievi provenienti dalla Via Appia Antica e relativi ai ricchi monumenti funerari che vi si affacciavano.

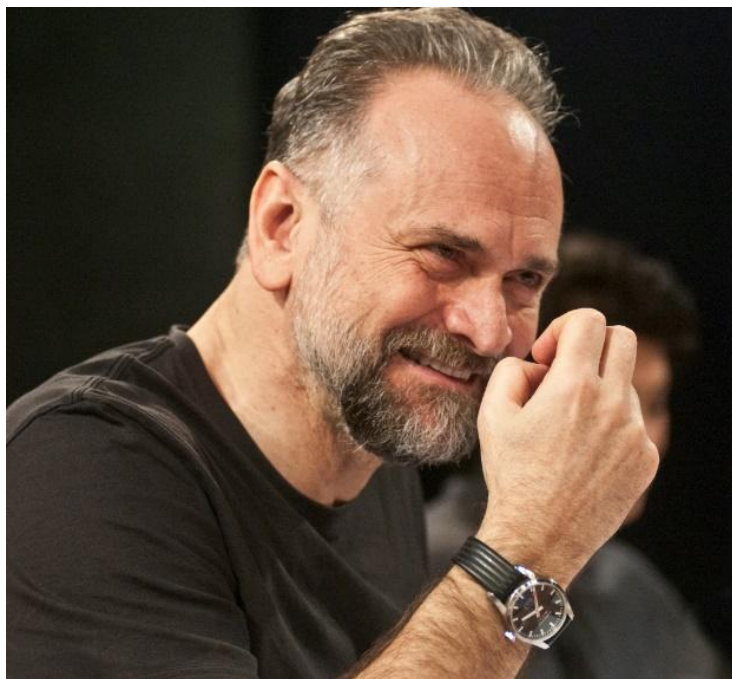
Come arrivare

Indirizzo: Via Appia Antica 161, Roma.

Raggiungibile con la metropolitana Linea A, fermata Arco di Travertino, da cui proseguire con bus linea 660. In alternativa, fermata bus 118 (linea circolare Villa dei Quintili/Centro Storico).

Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2022 - Riaccendiamo la Città, Insieme" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE. Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2022 - Riaccendiamo la Città, Insieme" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE

MASSIMO POPOLIZIO



Massimo Popolizio è un attore, regista e doppiatore italiano.

Si forma artisticamente e professionalmente all'Accademia nazionale d'arte drammatica nel 1984, intraprende la carriera di attore teatrale e, appena diplomato, inizia una proficua collaborazione artistica con il regista teatrale Luca Ronconi. Esordisce a teatro nel 1983 in uno spettacolo diretto da Luca Ronconi, *S. Giovanna*. Nel corso della sua carriera, reciterà molto spesso in opere di Shakespeare.

Nel 1995 vince il suo primo importante premio teatrale, il Premio Ubu come miglior attore per gli spettacoli *Re Lear* di William Shakespeare e *Verso Peer Gynt*, ispirato al *Peer Gynt* di Henrik Ibsen. Ottiene nuovamente questo premio nel 2001 per *I due gemelli veneziani* di Carlo Goldoni, e nel 2015 per *Lehman Trilogy*, diretto da Luca Ronconi. Nel 2006 si aggiudica invece l'*Eschilo d'oro*, conferitogli dall'INDA. Nel 2012 torna a Ibsen e porta in scena nel ruolo del titolo il *John Gabriel Borkman* con Lucrezia Lante della Rovere e Manuela Mandracchia. Nel 2016, prodotto dal Teatro di Roma, firma la regia dello spettacolo *Ragazzi di vita*, tratto dal romanzo di Pier Paolo Pasolini. Tra i protagonisti Lino Guanciale, Giampiero Ciccio, Alberto Onofrietti e Lorenzo Grilli. Il 26 ottobre lo spettacolo esordisce in prima nazionale al Teatro Argentina. Nel 2013 è in tv con *Il clan dei camorristi*, dove interpreta Don Palma, e nella seconda stagione di *Una grande famiglia*, dove interpreta il commissario De Lucia. Ha acquistato poi visibilità con le interpretazioni cinematografiche in *Romanzo criminale*, *Mare nero* e *Mio fratello è figlio unico*, nonché nel ruolo di Vittorio Sbardella ne *Il divo* di Paolo Sorrentino. Partecipa a *Benvenuto Presidente!* e *La grande bellezza*. Nel 2014 recita nella due commedie *Amici come noi* e *Il ricco, il povero e il maggiordomo*, nonché nel film drammatico *Il giovane favoloso*, dove Popolizio interpreta il padre di Giacomo Leopardi, Monaldo. Nel 2016 è nel cast della commedia di Carlo Verdone *L'abbiamo fatta grossa*, ed è Giovanni Falcone nel film *Era d'estate*, diretto da Fiorella Infascelli. Per la sua interpretazione ha vinto un Nastro

d'argento speciale, condiviso con Giuseppe Fiorello (che nel film interpreta Paolo Borsellino). Nel 2018 è protagonista del film Sono tornato, trasposizione italiana del film tedesco Lui è tornato, dove interpreta il personaggio di Benito Mussolini. È il doppiatore di Lord Voldemort nella saga dei film di Harry Potter, di Tom Cruise in Eyes Wide Shut e di Lionel Abelanski in Train de vie. Nel 1998 ha doppiato Tim Roth nel ruolo di Danny Boodman T.D. Lemon Novecento nel film La leggenda del pianista sull'oceano, oltre a Bruce Willis in Armageddon - Giudizio finale. Nel 1998 ha vinto il Nastro d'argento per il doppiaggio del film Hamlet del regista Kenneth Branagh. Dal 2009 al 2011 è la voce di Cal Lightman, protagonista della serie Lie to Me sempre interpretata da Roth. Nel 2019 presta la voce a Scar nel film Il re leone, doppiato in lingua originale da Chiwetel Ejiofor.

GIOVANNA FAMULARI



Violoncellista, pianista, cantante e attrice

Artista triestina, attualmente residente a Roma, ha studiato pianoforte, violoncello, canto e recitazione, diplomandosi presso il Conservatorio di musica di Trieste. Giovanna Famulari violoncellista, pianista, cantante e attrice

Ha seguito i seguenti corsi di perfezionamento: musica da camera (M^o Dancila), quartetto (M^o Brainin), violoncello (M^o Bisiani e Vendramelli), musica di insieme ed esecuzione orchestrale (M^o Accardo, Rostropovich, Renzetti). recitazione (M^o Coltorti). Ha suonato con orchestre quali Orchestra Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia, Orchestra dell'Opera di Barga, Orchestra internazionale d'Italia, Orchestra del Rossini opera festival, Orchestra Nuova Scarlatti di Napoli ecc. Giovanna Famulari ospite a Domenica In 2001

Artista eclettica si è dedicata alla recitazione e al teatro fin da giovanissima, partecipando a numerose produzioni. Ha recitato nei seguenti film: Stupor mundi Regia di P. Squitieri, Dottoressa Gio Regia F. De Luigi, Cose di sempre regia di A. Saraceni, La veneziana regia di P. Squitieri, Con la voce del Cuore regia di G. Santi, Elisabeth regia di P. Squitieri, Il Servo Ungherese regia di Massimo Piesco. I^o posto premio De Andrè con il Cantautore Luca De Nuzzo, Concha Bonita Musica di N. Piovani e molti altri. Per la televisione ha lavorato in programmi come Carramba 1995, Mille lire al mese 1996, Fantastica italiana, Fantastico chi 1997, Domenica in 1999, In bocca al lupo 2000, ABC l'ha detto la TV 2000, Domenica in 2001, Amore mio 2003, Cominciamo bene 2004, Una notte con Zeus 2005, 50 canzoni per Sanremo 2005. Per la radio ha lavorato in programmi come Serata Kramer Rai 1, Che Domenica ragazzi Rai 1, Tintarella di luna Rai 2, Radio suite (Rai 3) 15 puntate sul teatro. Ha inciso numerosi CD, tra i quali si citano Movie chilling, Voices (ZYX), La grande canzone napoletana Ciccio Capasso, Joia (Gorge V), Essential Chillout (Energy), Obsynth (Zyx), Piano piano (Mimmo Locasciulli), Luca De Nuzzo (Cni) e Daniele Luttazzi.

TEATRO MOBILE

L'associazione Teatro Mobile, nasce da 25 anni di teatro indipendente e ricerca multidisciplinare del regista Marcello Cava (ha messo in scena testi del repertorio classico, di grandi autori del Novecento e di autori contemporanei ed ha lavorato con molti prestigiosi attori italiani e per i principali teatri nazionali) e di Pina Catanzariti (autrice teatrale e Dramaturgin, ha tradotto e adattato testi di grandi autori come Ballard, Brecht, Eschilo, Genet, Jonesco, Majakovski, Sartre, Seneca e Shakespeare).

Il lungo percorso teorico e pratico, alla ricerca di nuove forme e significati dello spettacolo inteso come attività di politica culturale, è iniziato nel 1996 con la riapertura simbolica, che inventava e realizzava nuovi possibili utilizzi di uno spazio culturale abbandonato, il vecchio Teatro Jovinelli di Roma, inutilmente vincolato e poi demolito. Si è sviluppato, da allora, con progetti diversi: il videoteatro (Baal), il lavoro su testi antichi per luoghi della memoria, il progetto Spaziaroma per una ricognizione dei luoghi da recuperare di Roma, i progetti su Sartre, Brecht e altri grandi autori del Novecento, la collaborazione con scuole ed università, la realizzazione di un nuovo Carro di Tespi che ha gettato, infine, le basi del concetto di Teatro Mobile come risposta attiva alla perenne mancanza di luoghi permanenti. Teatro Mobile non preclude l'utilizzo di un luogo tradizionale come un teatro, ma si rivolge in particolare a progetti legati alla scoperta di luoghi significanti del nostro patrimonio culturale (musei, aree archeologiche e naturali, spazi urbani etc) con formule di grande efficacia e completamente non invasive: il progetto Teatro Mobile è infatti soprattutto teatro d'ascolto (in cuffia e non solo), ma nasce da un bisogno concreto del pubblico di nuovi stimoli di percezione visiva e spaziale, in un originale connubio sinergico tra attività e beni culturali e tra patrimonio immateriale e materiale.

L'associazione ha collaborato, proponendo la formula di TEATRO MOBILE PER SPETTATORE AUDIORICEVENTE, alla realizzazione di VIAGGIO CON GIULIO CESARE anteprime aprile 2016 nell'ambito di SHAKESPEARE 2016 MEMORIA DI ROMA e alla sua riproposizione in altri contesti (Cave di Marmo di Tivoli Guidonia luglio 2016, workshop Michelangelo, Università La Sapienza ottobre 2016) ed ha poi promosso, per ESTATE ROMANA 2016 la manifestazione SHAKESPEARE E L'IMMAGINARIO DI ROMA ed ha poi collaborato con l'associazione Walter Benjamin alla realizzazione del progetto BRECHT 2016 TRE OPERE DA TRE SOLDI (settembre 2016) e con Workshop Michelangelo (ottobre 2016). Nel 2017 ha collaborato con Moto Produzioni, INMI Spallanzani, Sapienza, Università di Roma ed ha realizzato, con il contributo diretto del Ministro ai Beni e alle Attività Culturali, presso aree archeologiche e Musei Capitolini (nell'ambito di Estate Romana 2017) e poi presso il Parco Archeologico di Pompei MEMORIA E IMMAGINARIO DI ROMA un progetto speciale di Teatro in cuffia dedicato alla valorizzazione di luoghi e memorie antiche. Nel 2018 ha realizzato EUREKA 2018 I MILLE NOMI DI FERMI, UN CARRO DI TESPI PER LE CITTA' DI FONDAZIONE con Regione Lazio, MEMORIA E IMMAGINARIO DI ROMA 2018 con il contributo dell'Anno Europeo per Il Patrimonio. Nel 2019 ha realizzato molte attività nell'ambito del progetto ASCOLTI E VISIONI. Nel 2020, durante la pandemia ha iniziato il progetto triennale LO SPAZIO, IL TEMPO, OLTRE LO SPAZIO E IL TEMPO (novembre 2020 digital edition, maggio 2021 in presenza), e, nel 2021, ha realizzato CHI C'ERA QUI PRIMA DI ME ? progetto per Ostia Antica (digital edition) e TEATRO MOBILE PER L'APPIA ANTICA Da Roma Verso Roma - con il sostegno di Regione Lazio (prima parte giugno -luglio, seconda parte settembre) ed ha poi realizzato, nel dicembre 2021, IL TEMPO IMPOSSIBILE DI SHAKESPEARE, AMLETO E LEAR con il Teatro Mobile eventi a Roma e nel Lazio. Nel 2022 ha realizzato MEMORIE ANTICHE CON IL TEATRO MOBILE - drammaturgie d'ascolto e nuove percezioni - 22 eventi APPIA, OSTIA e TIVOLI, Eureka OLTRE LO SPAZIO E IL TEMPO, OCCHI NELLA MEMORIA viaggio in cuffia nell'ex Ghetto di Roma.